

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità  
Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e  
dei Trasporti  
via Leonardo da Vinci, 161  
90145 PALERMO  
[www.regione.sicilia.it/infrastrutture](http://www.regione.sicilia.it/infrastrutture)  
PEC: [dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it)  
Servizio 5 – Politiche Urbane e Abitative

Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di rigenerazione e sviluppo dei centri urbani diretti alle Città Metropolitane, ai Liberi Consorzi Comunali e ai Comuni della Regione Siciliana, a valere sulle risorse FSC 2021/2027.

## IL DIRIGENTE GENERALE

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

**VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 gennaio 2013, n. 6;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9, pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I del 1 giugno 2022, con il quale è stato emanato il “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

**VISTO** il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e, in particolare, l'articolo 7, commi 26 e 27;

**VISTO** il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma dell’articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e in particolare l’articolo 4, il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione, di seguito FSC, e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

**VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi», convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 309 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e, da ultimo, dall’articolo 41, comma 3, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e, in particolare, l’art. 44, comma 1, secondo cui: *Al fine di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione dei cicli di programmazione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, nonché di accelerarne la spesa, per ciascuna amministrazione centrale, regione o città metropolitana titolare di risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e coesione di cui all’art. 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, l’Agenzia per la coesione territoriale procede, sentite le amministrazioni interessate, ad una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all’approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, entro quattro mesi dall’entrata in vigore del presente decreto un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato “Piano sviluppo e coesione”, con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;*

**VISTO** il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante le “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e, in particolare, l’art. 41, comma 1, che ha modificato l’art. 11, commi 2 - bis , 2 - ter , 2 - quater e 2 - quinquies , della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in materia di Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP), stabilendo al comma 2 - bis che “gli atti amministrativi anche di natura rego-

*lamentare adottati dalle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";*

**VISTA** il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante "*Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione*" convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162;

**VISTO** l'Accordo per la coesione sottoscritto in data 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Presidente della Regione Siciliana, con il quale è stato assegnato l'importo complessivo di risorse FSC 2021-2027 pari a Euro 5.327.768.393,73;

**VISTA** la Delibera CIPESS n. 32 del 29 aprile 2021, registrata presso la Corte dei Conti in data 27 luglio 2021, registro 1, foglio: 107, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 189 del 9 agosto 2021, con la quale è stato approvato il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana;

**VISTA** la delibera CIPESS n. 86 del 22 dicembre 2021: "*Fondo sviluppo e coesione – Piano sviluppo e coesione. Modalità di trasferimento delle risorse. Delibera CIPESS n. 2/2021, punto c)*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 33 del 9 febbraio 2022;

**VISTA** la delibera CIPESS n. 41 del 9 luglio 2024, registrata dalla Corte dei Conti il 16 ottobre 2024 riguardante: "*Regione Siciliana - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della Legge n. 178 del 2020 e ss. mm. e ii., ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16 del 2023 e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023*";

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2016, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche ed integrazioni, recepito dall'art. 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 "*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2015. Disposizioni finanziarie urgenti. Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci*", come modificato dall'art. 6, comma 10, lettere a) e a-bis) della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*" e successive modifiche ed integrazioni, recepito dalla legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, art. 6, commi 1 e 2;

**VISTO** il decreto legislativo 6 settembre 2010, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

**VISTA** la circolare n. 19 emanata con nota prot. 64825 del 29 novembre 2019, dalla Ragioneria Generale della Regione in materia di "*Dematerializzazione dei flussi documentali con le Ragionerie Centrali*";

**VISTA** la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 1 che approva la "*Legge di stabilità regionale 2024-2026*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 4, del 20 gennaio 2024;

**VISTA** la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2 che approva il "*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024-2026*", pubblicata sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 4, del 20 gennaio 2024;

**VISTA** la deliberazione della Giunta di governo regionale n. 359 del 14 novembre 2024 recante: "*Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 31 ottobre 2024, n. 256. Accordo per la coesione. Adozione definitiva*";

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 451 del 13 febbraio 2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 87 del 10 febbraio 2023, all'Arch. Salvatore Lizzio, è stato conferito, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture della mobilità e dei Trasporti dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità ed il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 4351/FP del 27 settembre 2024 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 307 del 12 settembre

2024, all'arch. Salvatore Lizzio è stato prolungato il servizio e l'incarico di Dirigente Generale dello stesso citato Dipartimento fino al 31 dicembre 2026;

**VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante: delega al Governo in materia di contratti pubblici, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 12, della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 77 del 31 marzo 2023;

**VISTA** la legge 12 ottobre 2023, n. 12 recante: "Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Disposizioni varie", pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 36 della Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 44 del 20 ottobre 2023;

**VISTA** la deliberazione n. 68 del 12 febbraio 2022, versione aggiornata dalla deliberazione n. 85 del 24 febbraio 2022, con la quale la Giunta regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) e approvato il documento Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) dello stesso Piano;

**VISTO** il Piano dei Controlli in Loco documentali e fisici, per i progetti di opere pubbliche a regia e titolarità, a firma del Dirigente Generale e finanziati con le risorse del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC), di cui si è dotato il Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti;

**VISTO** il decreto del Dirigente generale del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture della mobilità e dei Trasporti n. 3372 del 21 novembre 2024, registrato alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità in data 27 novembre 2024 al n. 148, con il quale è stata accertata sul capitolo in entrata 8477, del Piano di Sviluppo e Coesione FSC 2021-2027, la somma di Euro 100.000.000,00 per l'Avviso pubblico per la "Riqualficazione Urbana dei centri abitati della Regione Siciliana", secondo il successivo quadro di riparto:

Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Anno 2030
0,00	0,00	21.216.065,30	20.277.953,66	22.505.981,04	16.000.000,00	20.000.000,00

**VISTO** l'Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di rigenerazione e sviluppo dei centri urbani diretti alle Città Metropolitane, ai Liberi Consorzi Comunali e ai Comuni della Regione Siciliana, a valere sulle risorse FSC 2021/2027;

**RITENUTO** di dovere approvare l'allegato Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di rigenerazione e sviluppo dei centri urbani diretti alle Città Metropolitane, ai Liberi Consorzi Comunali e ai Comuni della Regione Siciliana, a valere sulle risorse FSC 2021/2027;

## DECRETA

### art. 1

È approvato l'allegato Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di rigenerazione e sviluppo dei centri urbani diretti alle Città Metropolitane, ai Liberi Consorzi Comunali e ai Comuni della Regione Siciliana, a valere sulle risorse FSC 2021/2027.

### art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come modificato dall'art. 98, comma 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9.

### art. 3

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti.

Palermo li 31 dicembre 2024

IL DIRIGENTE GENERALE  
Salvatore Lizzio

L'ASSESSORE  
Alessandro Aricò

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità  
Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti  
via Leonardo da Vinci, 161  
90145 PALERMO

**Servizio 5 – Politiche Urbane e Abitative**

PEC: [dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it)

Avviso pubblico per il finanziamento di interventi di rigenerazione e sviluppo dei centri urbani diretti alle Città Metropolitane, ai Liberi Consorzi Comunali e ai Comuni della Regione Siciliana, a valere sulle risorse FSC 2021/2027.

## **Articolo 1 Finalità**

1. Con il presente Bando pubblico la Regione Siciliana e per essa il Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, intende promuovere lo sviluppo urbano del territorio regionale, mediante il finanziamento di interventi infrastrutturali finalizzati allo sviluppo, alla riqualificazione e/o alla rigenerazione dei centri urbani, nonché alla riqualificazione architettonica ed al miglioramento della sicurezza degli edifici pubblici (ad esclusione dell'edilizia scolastica) e alle opere di urbanizzazione primaria.

## **Articolo 2 Beneficiari**

1. Possono presentare domanda di finanziamento le Città Metropolitane, i Liberi Consorzi Comunali e i Comuni della Regione Siciliana.
2. I beneficiari di cui al precedente comma 1, territorialmente competenti devono essere anche soggetti attuatori, nonché stazioni appaltanti degli interventi ammessi a finanziamento.

## **Articolo 3 Dotazione finanziaria e ripartizione quote**

1. Le risorse disponibili per il presente Bando ammontano complessivamente a €uro 100.000.000,00 (€uro centomilioni/00centesimi) da destinare al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 4 del presente Bando.
2. Le risorse di cui al comma 1, del presente articolo, sono state programmate sull'Area tematica 08. Riquilificazione Urbana del Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027, adottato con la deliberazione della Giunta di governo regionale n. 359 del 14 novembre 2024 recante: "*Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 31 ottobre 2024, n. 256. Accordo per la coesione. Adozione definitiva*".

La dotazione di cui al comma 1, per il finanziamento degli interventi di cui all'articolo 4 del presente Bando, è ripartita in sei quote:

- 1) quota A, pari a €uro 50.000.000,00 (€uro cinquantamilioni/00centesimi), destinata ai comuni capoluogo delle Città Metropolitane, fino ad un massimo del 40% della dotazione finanziaria per singolo comune;
- 2) quota B, pari a €uro 24.000.000,00 (€uro ventiquattromilioni/00centesimi), destinata ai comuni della Regione Siciliana, che hanno subito eventi calamitosi di origine non naturale, che hanno causato vittime umane;
- 3) quota C, pari a €uro 14.000.000,00 (€uro quattordicimilioni/00centesimi), destinata ai comuni della Regione Siciliana, che presentano interventi di rigenerazione del patrimonio edilizio esistente incentivandone la razionalizzazione, promuovendo e agevolando la riqualificazione di aree urbane degradate;
- 4) quota D, pari a €uro 5.000.000,00 (€uro cinquemilioni/00centesimi), destinata ai comuni dei Liberi Consorzi Comunali della Regione Siciliana, ad esclusione dei comuni capoluogo delle Città Metropolitane, per interventi di riqualificazione urbana su edifici, piazze e giardini pubblici che risultano essere degradati e/o usurati, **per** migliorare la qualità di vita e il benessere dei cittadini;
- 5) quota E, pari a €uro 3.500.000,00 (€uro tremilionicinquecentomila/00centesimi), destinata ai Comuni e Liberi consorzi della Regione Siciliana, per interventi di Manutenzione straordinaria,

Completamenti su edifici pubblici, destinati alle caserme dei corpi militari e dei corpi di polizia, inclusi quelli ad ordinamento civile;

- 6) quota F, pari a €uro 3.500.000,00 (€uro tremilionicinquecentomila/00centesimi), per interventi di completamento e/o di demolizione di opere pubbliche incompiute di pertinenza della Regione Siciliana, di Enti regionali, dei Comuni e dei Liberi Consorzi Comunali.

#### **Articolo 4 Interventi finanziabili**

1. Possono essere presentate proposte progettuali relative a:
  - a) interventi per il risanamento dei centri urbani mediante la riqualificazione e/o la rigenerazione urbana, nonché la riqualificazione architettonica ed il miglioramento della sicurezza degli edifici pubblici di proprietà dei Soggetti proponenti (ad esclusione dell'edilizia scolastica);
  - b) opere di urbanizzazione primaria.
2. Tenuto conto delle finalità del presente Bando, gli interventi devono rientrare in una o più delle seguenti tipologie:
  - a) recupero, completamento, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo del patrimonio edilizio pubblico di proprietà del Soggetto proponente (ad esclusione di quello scolastico);
  - b) riutilizzazione di spazi ineditati o resi liberi per crolli o demolizioni, anche con l'inserimento di elementi integrati di arredo urbano e di piantumazioni nelle piazze e nelle vie pubbliche, o di demolizione e ricostruzione di immobili degradati;
  - c) realizzazione, manutenzione straordinaria e ammodernamento delle opere di urbanizzazione primaria.
3. Le aree e/o gli immobili oggetto degli interventi di cui al comma 1 devono ricadere nelle Zone Territoriali Omogenee A, B e C o F, così come individuate dagli strumenti urbanistici generali dei Comuni della Regione Siciliana.

#### **Articolo 5 Entità e/o Limitazioni del contributo**

1. Il finanziamento concesso dalla Regione Siciliana al Soggetto proponente per la realizzazione degli interventi, di cui all'Articolo 3, quota A), del presente Bando non può essere superiore a €uro 10.000.000,00 (€uro diecimilioni/00centesimi) per singolo intervento;
2. Il finanziamento concesso dalla Regione Siciliana al Soggetto proponente per la realizzazione degli interventi, di cui all'Articolo 3, quota B), del presente Bando non può essere superiore a €uro 24.000.000,00 (€uro ventiquattromilioni/00centesimi) per singolo intervento;
3. Il finanziamento concesso dalla Regione Siciliana al Soggetto proponente per la realizzazione degli interventi, di cui all'Articolo 3, quota C), del presente Bando non può essere superiore a €uro 14.000.000,00 (€uro quattordicimilioni/00centesimi) per singolo intervento;
4. Il finanziamento concesso dalla Regione Siciliana al Soggetto proponente per la realizzazione degli interventi, di cui all'Articolo 3, quota D), non può essere superiore a €uro 300.000,00 (€uro trecentomila/00centesimi) per singolo intervento;
5. Il finanziamento concesso dalla Regione Siciliana al Soggetto proponente per la realizzazione degli interventi, di cui all'Articolo 3, quota E), non può essere superiore a €uro 1.500.000,00 (€uro unmilione cinquecentomila/00centesimi) per singolo intervento;

6. Gli interventi finanziati nell'ambito del presente Bando dovranno essere realizzati entro il 31 dicembre 2028.

## **Articolo 6 Criteri di ammissibilità**

Al fine di perseguire le finalità del presente Bando, gli interventi oggetto di domanda di finanziamento devono possedere al momento della presentazione dell'istanza, pena l'inammissibilità e conseguente esclusione dalla valutazione di merito di cui al successivo Articolo 10, i seguenti requisiti:

- a) soddisfare il requisito di cui all'art. 4, comma 3;
- b) rientrare negli interventi e nelle tipologie di cui all'Articolo 4 ed essere coerenti con le finalità del presente Bando;
- c) avere almeno un livello di progettazione di Fattibilità tecnico-economico o esecutivo ed essere approvati dal competente organo del Soggetto proponente, muniti obbligatoriamente di tutte le autorizzazioni e pareri, verificati e validati, ai sensi del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- d) assicurare la funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti;
- e) essere inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche, vigente al momento di presentazione dell'istanza, ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, completo dei dati di approvazione del piano e delle indicazioni delle annualità di riferimento o comunque aver avviato la procedura di integrazione dei suddetti documenti con l'intervento proposto (in quest'ultimo caso la procedura dovrà essere completata entro la data del decreto di finanziamento dell'intervento da parte del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti);
- f) la proprietà dell'immobile oggetto di intervento per un periodo non inferiore a quello indicato nel punto successivo;
- g) impegno, da formulare con apposita dichiarazione, a destinare e/o mantenere la destinazione dell'immobile per i fini di cui al finanziamento, per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dalla data di approvazione degli atti di contabilità finale.

## **Articolo 7 Spese ammissibili**

1. Rientrano tra le spese ammissibili degli interventi tutte quelle necessarie per:
  - a) la realizzazione delle opere in genere e degli impianti;
  - b) le competenze tecniche per la redazione dei progetti, la direzione dei lavori e i collaudi etc. (purché gli incarichi siano conferiti con gare di evidenza pubblica). Non saranno ammissibili a finanziamento le spese per incarichi conferiti in violazione del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici";
  - c) le indagini e le consulenze specialistiche direttamente connesse;
  - d) le espropriazioni o le spese di acquisto di terreni e/o immobili, fino alla concorrenza del 10% dell'importo complessivo del finanziamento, purché indispensabili alla realizzazione del progetto e che dispongano l'acquisizione del bene al patrimonio del Soggetto proponente.
2. Rientrano tra le spese non ammissibili degli interventi:
  - a) i servizi e/o i lavori affidati dal Soggetto proponente in violazione delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
  - b) quelle sostenute prima della data di presentazione della domanda di finanziamento;
  - c) espropri e/o acquisizioni superiori al 10% dell'investimento.

## Articolo 8

### Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

1. Ciascun Soggetto proponente può presentare una domanda di finanziamento.
2. La domanda di finanziamento, completa della documentazione indicata nel presente articolo, dovrà essere con PEC al Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: [dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it) **entro 120 giorni**, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
3. La documentazione, consistente nella domanda di finanziamento e nei relativi allegati di cui al successivo comma 10, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente. Con esclusivo riferimento agli allegati di cui al successivo comma 10, i documenti potranno essere firmati digitalmente anche da un soggetto all'uopo delegato dal legale rappresentante del Soggetto proponente.
4. I Soggetti proponenti che intendono presentare la domanda di finanziamento devono essere obbligatoriamente in possesso di una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC).  
La trasmissione della domanda di finanziamento di cui al comma 1, pena l'inammissibilità della stessa, deve avvenire unitamente agli allegati sotto riportati:
  - a) documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del Soggetto proponente;
  - b) atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
  - c) relazione descrittiva dell'intervento progettuale richiesto, contenente tutti gli elementi e le informazioni utili per la valutazione, secondo i criteri di cui al successivo Articolo 10, completa del quadro tecnico economico (QTE) e del cronoprogramma di spesa;
  - d) scheda relativa al rilascio del Codice Unico di Progetto (CUP), ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, che identifica ogni progetto di investimento pubblico. Si precisa che il CUP deve risultare, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, esclusivamente con lo stato "Attivo";
  - e) provvedimento di approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici vigente e del relativo elenco annuale, o comunque avvio della procedura di integrazione dei suddetti documenti con l'intervento proposto. In quest'ultimo caso la procedura deve essere completata entro la data del decreto di finanziamento dell'intervento da parte del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti;
  - f) capitolato Speciale d'Appalto, contenente l'indicazione della categoria SOA prevalente e la procedura di gara che si intende adottare;
  - g) quadro economico dell'intervento;
  - h) cronoprogramma, rappresentato attraverso un diagramma lineare dello sviluppo temporale delle attività di progettazione e di esecuzione dei lavori (suddivisi per macrocategorie). Per ciascuna di tali attività, il cronoprogramma deve indicare i tempi massimi per lo svolgimento;
  - i) pareri acquisiti per l'approvazione del progetto;
  - j) verbale di verifica, redatto ai sensi dell'articolo 42, del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
  - k) validazione del progetto posto a base di gara;
  - l) delibera di approvazione amministrativa del progetto,
  - m) dichiarazione a firma del legale rappresentante del Soggetto proponente, dalla quale si evinca se, per il medesimo intervento proposto, sia stata prodotta o meno istanza di finanziamento ad amministrazioni od enti diversi dell'Amministrazione regionale o ad altro ramo dell'Amministrazione regionale e l'esito di tale istanza, allegando copia di tale eventuale istanza già prodotta;



- n) dichiarazione sull'autonomia e immediata fruibilità dell'intervento;
5. I criteri di ammissibilità devono essere posseduti alla data di pubblicazione del presente bando e formare parte integrante della documentazione da presentare. La mancanza di uno dei predetti documenti e/o requisiti elencati dalla lettera a) alla lettera n) sarà motivo di esclusione.
  6. Non sono ammissibili le richieste non pervenute con le modalità previste dal presente Bando.
  7. Non saranno prese in considerazione e, pertanto, saranno escluse, le domande pervenute prima o dopo i termini indicati, rispettivamente, al precedente comma 2 e comma 3.

### **Articolo 9** **Verifica di ammissibilità formale delle domande**

Le domande di finanziamento, pervenute a partire dalla data di avvio della procedura, saranno soggette a verifica di ammissibilità formale da parte della Regione Siciliana volta a esaminare la completezza della domanda, le cause di inammissibilità, di cui al comma 4 del presente Articolo, ossia le cause che impediscono di accedere alla successiva fase di valutazione.

1. Le domande di finanziamento non pervenute entro i termini temporali utili e con le modalità difformi da quelle indicate al precedente Articolo 8, e le domande che dovessero risultare non ammissibili a seguito della verifica di cui al precedente comma 1, saranno escluse e non ammesse alla valutazione di merito di cui al successivo Articolo 10 del presente bando. Dell'esclusione sarà data comunicazione specifica a mezzo PEC al Soggetto proponente.
2. In caso di carenze documentali e di elementi formali la Regione Siciliana, si riserva la facoltà di richiedere regolarizzazioni riguardanti la documentazione prodotta. Le eventuali carenze delle domande di finanziamento possono essere regolarizzate attraverso la procedura del soccorso istruttorio. In tal caso, la Regione Siciliana assegna al Soggetto proponente un termine congruo per la regolarizzazione, decorso inutilmente il quale, la proposta progettuale è dichiarata esclusa. Le integrazioni documentali richieste dalla Regione Siciliana dovranno pervenire esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo della Regione Siciliana: [dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it)
3. La struttura regionale competente realizzerà apposita attività di istruttoria formale per l'ammissibilità delle domande presentate. Saranno considerate inammissibili ed escluse, dalla successiva fase della valutazione di merito, le domande:
  - a) prive di uno o più requisiti di partecipazione di cui agli articoli 6 e 8 del presente Bando;
  - b) presentate da soggetti diversi dai Soggetti Ammissibili;
  - c) prive della firma digitale del legale rappresentante del Soggetto proponente;
  - d) pervenute all'Amministrazione regionale prima del termine o oltre la scadenza del termine previsto;
  - e) pervenute con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni di cui all'Articolo 8;
  - f) prive di uno o più documenti elencati all'Articolo 8;
  - g) che richiedano un finanziamento pubblico che non rispetta i limiti previsti dal presente Bando;
  - h) che non perseguono le finalità di cui al presente Bando.
4. Le domande di finanziamento che non rispettano una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse alla valutazione di merito.

### **Articolo 10** **Valutazione di merito delle domande**

1. Le domande risultate ammissibili all'esito della verifica di cui al precedente Articolo 9, saranno valutate nel merito da apposita Commissione, nominata dalla Regione e composta da tre

componenti, di cui almeno uno dirigente e due funzionari direttivi o istruttori direttivi di cui uno svolgerà anche le funzioni di segretario.

2. A ciascuna domanda sarà attribuito un punteggio complessivo da 0 a 100. Saranno ammissibili a finanziamento le proposte che avranno raggiunto il punteggio minimo di qualità pari a 60 punti, secondo i criteri di valutazione di seguito riportati:

Gli interventi ritenuti ammissibili saranno valutati da apposita Commissione, nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti e composta da tre componenti, di cui almeno uno dirigente e due funzionari direttivi o istruttori direttivi di cui uno svolgerà anche le funzioni di segretario.

Detta Commissione, a seguito di apposito esame, attribuirà a ciascun intervento un punteggio secondo i criteri di valutazione di seguito riportati;

- a) Utilizzo di caratteristiche tecniche costruttive per gli interventi di bioedilizia ai sensi del D. A. - Infrastrutture e Mobilità del 7 luglio 2010, pubblicato nella GURS n. 33 del 23 luglio 2010, in quanto applicabile al presente bando. (fino a 10 punti);
- b) Interventi di ristrutturazione di edifici che rappresentano un elevato rischio per la pubblica e privata incolumità (Certificabile attraverso espressi provvedimenti amministrativi e tecnici e corredati di idonea documentazione fotografica). Il requisito deve essere già posseduto al momento della pubblicazione del presente bando (10 punti);
- c) Quota di cofinanziamento nella misura minima del 30% (10 punti);
- d) Proposte relative ad interventi che prevedono: (max. 30 punti):
  - Completamenti di interventi pregressi (punti 10);
  - Adeguamenti di strutture esistenti alle normative in materia antisismica (punti 10);
  - Adeguamento strutturale degli edifici ai portatori di handicap (punti 10);
- e) Interventi realizzati: (max. 20 punti)
  - Nei centri storici, (zona omogenea A), (punti 20);
  - Interventi realizzati in zona B (punti 10);
  - Interventi realizzati in zona C e F (punti 5);
- f) Interventi riguardanti immobili soggetti a vincolo e/o tutela dei BB.CC. (10 punti);
- g) Progettazione (max. 10 punti):
  - Progetto esecutivo redatto ai sensi dell'art. 41 del decreto legislativo 31 marzo 2013, n. 36 con i contenuti minimi previsti dall'allegato 1.7 (punti 10);
  - Progetto di fattibilità tecnico-economica, per appalto integrato, redatto ai sensi dell'art. 44, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, con i contenuti minimi previsti dall'allegato 1.7 (punti 5).

3. A parità di punteggio, ai fini della graduatoria di merito, sarà data preferenza alla richiesta che è pervenuta per prima;

4. L'elenco delle domande ammesse a finanziamento dalla Regione, con i punteggi di merito e gli importi dei contributi finanziari concessi, sarà approvato con apposito atto dirigenziale e pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana.

5. La pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria delle domande ammesse a finanziamento varrà quale pubblicità legale a tutti gli effetti di legge.

## **Articolo 11**

### **Approvazione degli interventi**

1. Gli interventi saranno inseriti nel programma di finanziamento, a seguito delle risultanze dei lavori della Commissione di cui al precedente Articolo 10. Le graduatorie saranno approvate con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti,

su proposta dell'Ufficio responsabile del programma di interventi, nei limiti delle risorse finanziarie previste dall'Area tematica 08. Riqualficazione Urbana del FSC 2021-2027, pari a euro 100.000.000,00 (€uro centomilioni/00centesimi) come sopra ripartiti e suscettibili di incremento in relazione a nuove ed eventuali disponibilità.

2. All'importo del finanziamento concesso per ogni intervento, potrà sommarsi l'eventuale quota di cofinanziamento del Soggetto proponente. La graduatoria potrà scorrere, mediante l'utilizzo delle economie dei ribassi d'asta a seguito delle gare di appalto o qualora dovesse essere rimpinguato il plafond o nei casi di rinuncia e revoca del finanziamento.

#### **Articolo 12**

##### **Modalità di erogazione del contributo**

Nel rispetto del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, l'erogazione delle somme sarà effettuata mediante l'emissione di mandati di pagamento a favore del soggetto richiedente, sulla base di apposita richiesta dello stesso, debitamente corredata dalla documentazione giustificativa della spesa.

#### **Articolo 13**

##### **Tutela della privacy**

1. Tutti i dati personali di cui la Regione Siciliana, verrà in possesso nello svolgimento dei procedimenti attuativi del presente Bando verranno trattati nel rispetto del [decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e ss. mm. e ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/24.

#### **Articolo 14**

##### **Modifiche al Bando**

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Bando, disposte con successivo atto amministrativo, saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti. Per le rettifiche di eventuali errori materiali e per eventuali errata corrige inerenti al presente Bando e ai relativi allegati si procede mediante apposito provvedimento della competente Direzione Generale del Dipartimento.

#### **Articolo 15**

##### **Rinvio**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si rinvia alle norme dell'Unione europea, nazionali nonché regionali, ove applicabili.

#### **Articolo 16**

##### **Controversie e Foro competente**

Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Bando, il Foro competente è esclusivamente quello di Palermo.

#### **Articolo 17**

##### **Ufficio responsabile del programma di interventi**

Ufficio responsabile del programma è il Servizio 5 - Politiche urbane ed abitative, del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, al quale Ufficio possono essere richiesti eventuali chiarimenti e informazioni relative al presente Bando al seguente indirizzo PEO: [servizio5.infratrutture@regione.sicilia.it](mailto:servizio5.infratrutture@regione.sicilia.it).

**Articolo 18**  
**Ricorsi**

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti.

**Articolo 19**  
**Responsabile del procedimento**

Il responsabile del procedimento è l'arch. Carmelo Ricciardo.

**Articolo 20**  
**Disposizioni finali**

Il presente Bando sarà inviato ai competenti Organi di controllo e sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.